

UNIVERSITÀ «Kore» di Enna

EMISSIONE DI GAS NOCIVI. Il Centro Europe Direct sta trattando un tema attuale che colpisce tutti i Continenti

Zoom sui danni del clima

Il Centro Europe Direct attivo presso l'Università degli Studi di Enna «Kore» questo mese ha deciso di dare visibilità ad una tematica quanto mai attuale, che riguarda la vita quotidiana di ciascuno di noi: la lotta al cambiamento climatico. I problemi da affrontare variano da paese a paese e da regione a regione, ma hanno un denominatore comune: sono in grado di trasformare la nostra vita perché colpiscono le nostre fonti di cibo e acqua e la nostra salute, e gli effetti del cambiamento climatico che già si avvertono in tutti i continenti sono destinati a diventare più frequenti e intensi nei prossimi decenni. Inoltre, anche se potessimo azzerare di colpo tutte le nostre emissioni nocive, il pianeta avrebbe comunque bisogno di tempo per riprendersi dai gas a effetto serra già presenti nell'atmosfera, per cui dobbiamo adattarci ai cambiamenti che si stanno verificando e pianificare il futuro in modo da prevenire o limitare i danni che essi possono causare; e poiché i mutamenti che stiamo osservando oggi, diversamente da quelli verificatisi nell'ultimo milione di anni, non sono imputabili a cause naturali ma unicamente all'azione dell'uomo, l'opzione migliore è agire rapidamente e in blocco per rallentarli e contrastarli.

La storia della lotta al cambiamento climatico risale al 1988, quando venne istituito il gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico (Ipcc), che riunì migliaia di scienziati per valutare le prove scientifiche sul fenomeno in questione e sui suoi impatti. Nel 1992 paesi di tutto il mondo aderirono a un trattato internazionale inteso a prevenire i cambiamenti climatici pericolosi: la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (Unfccc), in seno alla quale i governi stabilirono che è necessario mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto dei 2° C rispetto ai livelli preindustriali. Nel 1997 l'Unfccc adottò il protocollo di Kyoto, nel quale alcuni paesi (compresa l'Ue) concordarono obiettivi legalmente vincolanti per ridurre le proprie emissioni di gas a effetto serra fino al 2020, e nel 2005 l'Ue varò il proprio sistema per lo scambio di quote di emissioni (Ets).

Nel 2007 si è finalmente avuta l'approvazione da parte dell'Ue del pacchetto «Clima ed Energia 2020», finalizzato a ridurre le sue emissioni di gas a effetto serra del 20% rispetto ai livelli del 1990, a portare la quota di energie rinnovabili al 20% del consumo finale e a migliorare l'efficienza energetica del 20%. Il principale strumento dell'Ue per ridurre le emissioni di gas a effetto serra dei grandi impianti dei settori energetico e industriale e dell'aviazione è il sistema Ets, che interessa circa il 45% delle emissioni di gas a effetto serra dell'Ue. Tramite un fondo speciale costituito nell'ambito dell'Ets, l'Ue intende finanziare in tutta Europa tecnologie all'avanguardia a basse emissioni di CO2. Finora sono stati stanziati finanziamenti per circa 2,1 mi-

DELEGAZIONE DELL'UFFICIO ISTRUZIONE CINESE IN VISITA

Una delegazione dell'Ufficio Istruzione dell'Ambasciata della Repubblica popolare cinese di Roma si è recata in visita alla Kore. La delegazione era composta dal sig. LuoPing, consigliere all'istruzione, e dal sig. LiuJunhua, primo segretario. Dopo l'incontro istituzionale con il presidente Cataldo Salerno, il direttore generale Salvatore Berrittella e il direttore del Centro linguistico Marinella Muscarà, il consigliere ha visitato i locali dell'Università, compresi i nuovi centri di ingegneria Leda e Marta, che ha molto apprezzato, e ha incontrato alcuni studenti di cinese sia del corso di laurea in Lingue e culture moderne che del corso magistrale in Studi interculturali e Relazioni internazionali. Nel corso della giornata, il consigliere ha anche avuto modo di visitare i locali della nuova biblioteca e di quella attuale, ammirando gli scaffali che ospitano i volumi donati dal Chinese corner e le raccolte enciclopediche sinologiche di recente acquisizione. Al termine della visita, la delegazione si è complimentata per l'accoglienza ricevuta e ha elogiato l'impegno costante dell'Università nella diffusione della lingua e della cultura cinese, attraverso la promozione di progetti internazionali di ampio respiro.



liardi di euro a sostegno di 38 progetti nel campo delle energie rinnovabili, e l'Europa continuerà a sostenere la ricerca e lo sviluppo per trovare soluzioni ecologiche (l'Ue è anche il principale donatore pubblico per il finanziamento di progetti in materia di clima nei paesi in via di sviluppo). All'interno dell'Ue sono stati fissati degli obiettivi nazionali (variabili a seconda del reddito nazionale) sia per quanto riguarda la riduzione delle emissioni (nei settori edilizia, agricoltura, rifiuti e trasporti) sia per quanto riguarda le energie rinnovabili. Tra i programmi dell'Ue per il finanziamento delle tecnologie innovative per le energie rinnovabili e la cattura e lo stoccaggio di CO2 il più importante è Ner300, ma l'Ue continua a finanziare la ricerca e

Qui sopra la visita della delegazione dell'Ufficio Istruzione dell'Ambasciata cinese a Roma durante la visita al Centro linguistico della Kore di Enna

l'innovazione anche attraverso Orizzonte 2020; le misure per aumentare invece l'efficienza energetica sono contenute nel Piano per l'efficienza energetica e nella direttiva sull'efficienza energetica. Oltre ad incrementare la sicurezza energetica dell'Ue, riducendo la dipendenza dalle importazioni energetiche e contribuendo a realizzare un'Unione dell'energia europea, il conseguimento degli obiettivi del pacchetto 2020 mira a creare posti di lavoro, stimolare la crescita verde e rendere l'Europa più competitiva.

Nel 2009 la conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici di Copenaghen si conclude senza un accordo globale su obiettivi di riduzioni vincolanti.

Nel 2014 cento leader mondiali si sono incontrati a New York per il vertice delle Nazioni Unite sul clima e l'Ue ha approvato il pacchetto «Clima ed Energia 2030», basato sul pacchetto per il Clima e l'Energia 2020 e coerente con la prospettiva a lungo termine delineata nella tabella di marcia per passare a un'economia competitiva a basse emissioni di carbonio entro il 2050, con la tabella di marcia per l'Energia 2050 e con il Libro bianco sui trasporti. Il nuovo pacchetto comprende un obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra pari ad almeno il 40%, una quota almeno del 27% di energia rinnovabile e un miglioramento almeno del 27% dell'efficienza energetica. Per raggiungere l'obiettivo di una riduzione delle emissioni dei gas almeno del 40% i settori interessati dall'Ets dovranno ridurre le emissioni del 43% rispetto al 2005 e, a tal fine, l'Ets dovrà essere riformato e rafforzato. I settori non interessati dall'Ets dovranno ridurre le emissioni del 30% (rispetto al 2005), e ciò dovrà essere tradotto in singoli obiettivi vincolanti nazionali per gli Stati membri. Secondo le previsioni, in media gli investimenti aggiuntivi annui ammontano a 38 miliardi di euro per l'intera Ue per il periodo dal 2011 al 2030 (più della metà degli investimenti necessari riguarderà i settori edilizio e terziario) e la spesa sarà in gran parte compensata dal risparmio di combustibile.

Oltre ad apportare benefici sul piano dell'ambiente e della salute, il quadro contribuisce a progredire verso la realizzazione di un'economia a basse emissioni di carbonio e a costruire un sistema che assicuri energia a prezzi accessibili a tutti i consumatori, renda più sicuro l'approvvigionamento energetico dell'Ue, riduca la dipendenza europea dalle importazioni di energia e crei nuove opportunità di crescita e posti di lavoro.

Nel 2015 è prevista a Parigi l'adozione di un nuovo accordo globale sul clima e sui cambiamenti climatici (in connessione con i flussi migratori e il modello produttivo), mentre il prossimo 29 novembre a Roma è previsto uno degli eventi della grande marcia globale organizzato dalla Coalizione Italiana Clima che, lo stesso giorno, coinvolgerà milioni di persone in centinaia di città del mondo.

GUIDA TURISTICA

Presentazione del volume «Il cammino della Passione»

Grande successo di pubblico alla presentazione della guida turistica realizzata dalla Fondazione Federico II «Il cammino della Passione. La Settimana Santa in Sicilia - Itinerari turistico-religiosi». Il volume è stato presentato presso l'Ateneo, nell'Auditorium Napoleone Colajanni gremito di studenti, visitatori esterni e docenti.

Dopo i saluti di Antonio Venturino, vice presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, e Cataldo Salerno, presidente dell'Università Kore, sono intervenuti monsignor Rosario Gisana, vescovo di Piazza Armerina, Francesco Forgiome, direttore generale della Fondazione Federico II, Salvatore Ferlita, professore di Letteratura Italiana Contemporanea dell'Università Kore di Enna, Ignazio E. Buttitta, professore di Storia delle Tradizioni Popolari degli Studi di Enna, e Ignazio E. Buttitta, professore di Storia degli studi di Palermo, che ha curato i testi.

Si tratta di una guida dedicata ai numerosi e differenti riti sacri della Settimana Santa in Sicilia, che contiene quattro itinerari geografici e un percorso per immagini tra i riti della Pasqua.

«I cammini rivestono un'importanza significativa non soltanto dal punto di vista storico culturale, ma anche per il mondo contemporaneo, che spesso rischia di perdere le sue radici, soprattutto nelle giovani generazioni - afferma il vice presidente vicario dell'Ars Antonio Venturino - . E' il motivo per il quale abbiamo deciso di promuovere e pubblicare questo «viaggio» negli itinerari turistico-religiosi durante la Settimana Santa. E' un'occasione per riscoprire il nostro territorio e le nostre radici più profonde in un momento in cui il viaggio non è solo più un momento di svago fine a se stesso, ma diventa sempre più ricerca di esperienza, di significato e valorizzando al contempo la rete dei cammini sacri in Sicilia», conclude Venturino.

«I riti della Settimana Santa in Sicilia hanno una grande forza rappresentativa - spiega Francesco Forgiome, direttore generale della Fondazione Federico II - in modo simbolico e teatrale rigenerano di senso e identità la vita delle diverse comunità. I riti della Pasqua in Sicilia vanno ben oltre la liturgia religiosa del cattolicesimo ufficiale. Attraversando le diverse comunità con la Passione di Cristo e la sacralità della sua rappresentazione - aggiunge Forgiome, direttore generale della Fondazione Federico II - si trovano i riti della terra, della fertilità, della primavera che hanno origini diverse, anche se col tempo sono state assorbite dalla tradizione cristiana. In Sicilia la settimana della passione, anche nei giorni del sacrificio e del dolore, non è solo lutto e, nonostante il nero dominante delle diverse rappresentazioni, in molte processioni è forte l'esplosione di colori, dei suoni e della festa. Con questa guida - conclude Forgiome - ai turisti che scelgono la Sicilia per visitarla nella settimana di Pasqua offriamo quattro itinerari per attraversarla e incontrare le espressioni di una fede popolare secolare, occasione per immergersi in un'identità e in una storia».

«La festa religiosa, in particolare la Pasqua, oltre che momento di affermazione e condivisione di fede profonda - scrive il professore Ignazio Buttitta, curatore dei testi - diviene per la comunità momento di esibizione del proprio patrimonio e della propria memoria, di riconoscimento e rivendicazione di una specifica appartenenza: un momento ideale per conoscere e fare esperienza dei suoi sentimenti, delle sue certezze e delle sue speranze».

«La legge elettorale si può migliorare»

La sen. Finocchiaro ha incontrato gli studenti. Il presidente Salerno: «Università aperta al confronto con il mondo esterno»

«Si tornerà a discutere dell'Italicum, si può migliorare la legge elettorale», a dirlo è il presidente della Commissione Affari Costituzionali, la senatrice Anna Finocchiaro, che partecipando da protagonista a «Dialoghi alla Kore» e discutendo di «Riforme istituzionali e l'Italia che cambia» è intervenuta anche sull'Italicum. Davanti ad una nutrita platea di studenti e di docenti, Anna Finocchiaro ha compiuto un'ampia riflessione eminentemente cultural-giuridica, filosofica, costituzionale e non si è sottratta alle domande di stringente attualità poste dal moderatore e coordinatore del dibattito, il giornalista Salvo Fallica, ed alle domande degli studenti.

Il dibattito-seminario ha preso il via con un intervento del presidente dell'Università Kore di Enna, Cataldo Salerno, che ha in maniera lucida ed acuta spiegato la cornice dell'evento e ha delineato la profondità dei temi. Così la manifestazione culturale «Dialoghi alla Kore» è ritornata con protagonista la senatrice Anna Finocchiaro, il cui ruolo nel processo riformatore italiano è stato ed è molto importante e Le è riconosciuto in maniera bipartisan. Il dibattito-seminario ha legato la cultura giuridica, la filosofia politica e l'attualità. L'evento che ha dato il via alla ripresa della manifestazione culturale-didattica si è svolto nel Rettorato dell'ateneo. Il dibattito-seminario ha avuto come relatore anche il preside della Facoltà di Scienze economiche e giuridiche, Roberto Di Maria (professore ordinario di Diritto costituzionale), che in maniera analitica e puntuale ha argomentato sui complessi aspetti delle riforme costituzionali e lui stesso ha posto domande alla presidente Finocchiaro. Anna Finocchiaro nel suo primo intervento ha compiuto una raffinata e chiara analisi storica e giuridica. Ha ricostruito la storia delle riforme dal dopoguerra ad oggi. Ha ricordato le scaturigini storiche, culturali e sociali della Carta Costituzionale ed ha enucleato i momenti fondamentali dei tentativi delle Riforme. Sottolineando che dopo diversi decenni questa è la prima volta che il Parlamento riesce ad intervenire in maniera profonda sulla questione del bicameralismo perfetto. Ed ha evidenziato che è l'unico caso di un Paese europeo nel quale un «Senato riforma se stesso». Riducendo (dalle prossime elezioni) anche i suoi membri in maniera notevole, da 315 a 95. Per Finocchiaro l'aspetto molto importante di questa Riforma è che il Senato diverrà il luogo di rappresentazione dei territo-

ri, dunque avrà una funzione di «bilanciamento dei poteri del governo, dando rappresentanza alle istituzioni territoriali». Il nuovo Senato verrà composto da consiglieri regionali, indicati espressamente dai cittadini nel momento delle elezioni e dai sindaci.

Roberto Di Maria ha commentato che il linguaggio di verità di Anna Finocchiaro è un «antidoto al cinismo istituzionale» che non di rado si nota in Italia. Ha condiviso molte delle posizioni della presidente degli Affari costituzionali apprezzandone lo sforzo innovatore e riformatore ma anche la sua attenzione al rafforzamento delle funzioni di bilanciamento ri-



spetto al potere del governo (che viene aumentato da queste riforme). Di Maria ha compiuto una riflessione sui temi costituzionali illuminandoli con le tesi più avanzate della filosofia del diritto. Un dibattito nel quale la cultura giuridica, filosofica, è stata interpretata nel suo nesso vero con la vita quotidiana, con il funzionamento del sistema democratico. Come è tipico della filosofia dell'evento, vi sono state numerose e interessanti domande ed interventi degli studenti.

Per spiegare questo aspetto va ricordato che già in passato il rettore Giovanni Puglisi ha più volte sottolineato nel presentare «Dialoghi alla Kore», l'impor-

ta della manifestazione per stimolare gli studenti nell'applicare le categorie interpretative alla realtà, di confrontarsi in maniera critica con l'orizzonte dei saperi, in una visione multidisciplinare ed interdisciplinare.

Il presidente Cataldo Salerno spiega: «L'Università non è un luogo chiuso del sapere, ma una dimensione viva, aperta al confronto libero anche con il mondo esterno. Gli eventi di alto livello che proponiamo permettono agli studenti di confrontarsi con protagonisti culturali, istituzionali, artistici, intellettuali dell'Italia contemporanea». Il coordinatore dell'evento Salvo Fallica afferma: «Dialoghi alla Kore si ispira al modello dialogico della filosofia greca, al confronto autentico, e vive del contributo dell'alto livello dei relatori protagonisti, dei docenti dell'ateneo e della partecipazione dinamica degli studenti».

NON SONO PREVISTI TEST PREVENTIVI e conseguentemente non occorre pagare tasse per accedervi

Iscrizioni al primo anno prorogate al 30 novembre

Sono prorogate fino al 30 novembre le iscrizioni al primo anno dei corsi di studio dell'Università Kore. Le immatricolazioni verranno accettate fino a quella data senza tasse di mora.

Va ricordato, inoltre, che all'Università Kore, non vi sono test preventivi e conseguentemente non occorre pagare tasse per accedere ad alcun test. Alle prove relative alle competenze in entrata si è ammessi dopo essersi immatricolati: tali prove sono gratuite e sono finalizzate ad accertare i livelli di ingresso ai fini della frequenza di corsi, sempre gratuiti, organizzati dall'Università per coloro che mostrano eventuali gravi lacune. L'iscrizione sarà possibile purché non risulti ancora conseguito il numero massimo di immatricolati per i corsi richiesti. Numerosi sono stati infatti anche que-

st'anno i ragazzi e le ragazze che hanno scelto l'Università Kore di Enna per proseguire gli studi universitari: i primi dati parlano di una crescita di immatricolati di circa il 24% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Vanno molto bene i corsi di laurea in Lingue e culture moderne e in Ingegneria aerospaziale (più del doppio di immatricolazioni rispetto allo scorso anno), in Economia aziendale (+73%), in Scienze motorie (un terzo di iscritti in più), in Psicologia (il 20% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno).

Ragazze e ragazzi sembrano preferire le lauree che offrono maggiori opportunità di lavoro, ma anche Studi letterari e beni culturali si fa notare con un incremento di immatricolazioni rispetto allo scorso anno, mentre non denuncia cedimenti Giurispruden-



STUDENTI DURANTE UNA LEZIONE

za, il corso di laurea quinquennale a ciclo unico che da sempre assicura un'ampia gamma di possibilità lavorative e che alla Kore è anche accompagnato dalla Scuola di specializzazione per le professioni legali con tutti e tre gli indirizzi canonici: avvocatura,

magistratura, notariato.

Qualche calo in altri corsi meno ambiti e di nicchia, ma complessivamente il dato è esaltante.

Da notare il 25% di donne ad Ingegneria aerospaziale (merito della Cristoforetti?) e addirittura il 40% ad Ingegneria informatica e delle telecomunicazioni, tradizionalmente poco gettonati tra le ragazze. Le provenienze degli iscritti alla Kore riguardano tutte le province della Sicilia, con vistosi incrementi quest'anno da Agrigento, Ragusa e Siracusa.

All'Università di Enna si accede in ordine di presentazione della domanda e senza test di ammissione.

I dati sono naturalmente ancora parziali e, considerate le richieste di informazioni che si registrano in questi giorni agli sportelli delle segreterie, sono destinati a crescere.